

Mercoledì 10 febbraio – Le Ceneri – Giorno di digiuno e astinenza

Ss. Messe con l'imposizione delle Ceneri

- Ore 11 a Calvari, in suffragio della maestra Mari Grazia
- Ore 18 ad Aveggio
- Ore 18:30 a San Martino
- Ore 19 a Romaggi
- Ore 20:30 a Certenoli
- Ore 20:45 a San Colombano

Via Crucis

Ogni venerdì di Quaresima, escluso il 18 marzo, a San Colombano, alle ore 20:30 celebreremo il pio esercizio della Via Crucis e a seguire la S. Messa

Ss. Quarantore a Romaggi

- Lunedì e martedì alle ore 18 esposizione del SS. Sacramento, alle ore 19 la S. Messa
- Mercoledì alle ore 17:30 esposizione del SS. Sacramento, alle ore 19 la S. Messa con imposizione delle ceneri

Ss. Messe feriali

- Lunedì e martedì alle ore 8:30 a San Colombano
- Venerdì ore 18 ad Aveggio
- Mercoledì e Venerdì vedi avvisi dedicati
- A S. Martino non sarà celebrata la S. Messa giovedì

Confessioni

- A Carasco, in canonica, ogni venerdì dalle 15:30 alle 17:30. Alle ore 15:00 preghiera della coroncina della Divina Misericordia, alle 17:30 il Rosario e alle 18 la S. Messa. Sarà esposta l'Eucaristia.

LA VOCE DELLA DOMENICA

Parrocchie della SS. Trinità di Aveggio, di Santa Maria Assunta di Certenoli, di San Martino del Monte, di San Michele di Romaggi, e di San Colombano di Vignale



V domenica del Tempo Ordinario (Anno C)

7 febbraio 2016

Giubileo straordinario della Misericordia

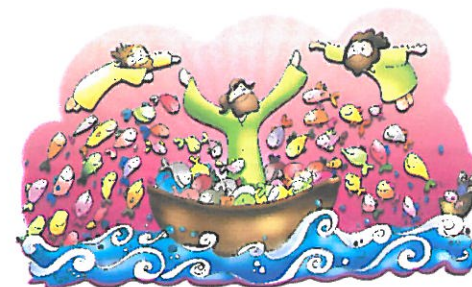
LA PAROLA DEL SIGNORE

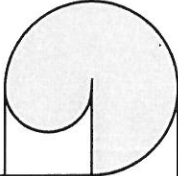
Dal Vangelo secondo Luca (5, 1-11)

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.





«Sentite bene: non le chiacchiere, il terrorismo delle chiacchiere. Perché chi chiacchiera è un terrorista. È un terrorista dentro la propria comunità, perché butta come una bomba la parola contro questo, contro quello, e poi se ne va tranquillo. Distrugge! Chi fa questo distrugge, come una bomba, e lui si allontana. Questa, l'apostolo Giacomo diceva che era la virtù forse più difficile, la virtù umana e spirituale più difficile da avere, quella di dominare la lingua. Se ti viene di dire qualcosa contro un fratello o una sorella, buttare una bomba di chiacchiera, morditi la lingua! Forte! Terrorismo nelle comunità, no! “Ma Padre se c'è qualcosa, un difetto, qualcosa da correggere?”. Tu lo dici alla persona: tu hai questo atteggiamento che mi dà fastidio, o non sta bene. O se non è conveniente – perché alle volte non è prudente – tu lo dici alla persona che può rimediare, che può risolvere il problema e a nessun altro. Capito? Le chiacchiere non servono».

Papa Francesco, 1° febbraio 2016